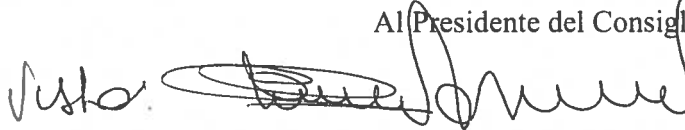


Al Presidente del Consiglio Comunale di Cuneo
Marco Vernetti



OGGETTO: Interpellanza in merito a "Ordinanza dei Sindaci contro i botti di mezzanotte a Capodanno e l'assenza di controlli"

La sottoscritta Luciana Toselli, Consigliera del gruppo Cuneo per i Beni Comuni:

Considerato

che, come ogni anno, il resoconto della notte di Capodanno ha il sapore di un bollettino di guerra; non ci sono stati morti, ma solo 12 persone colpite da armi da fuoco; 309 persone ferite, il numero più alto degli ultimi 10 anni, 35 in più rispetto al 2023. Fuochi d'artificio sparati ad altezza d'uomo, l'introduzione delle bombe Sinner, così chiamate per l'involucro arancione, considerati i più potenti petardi in circolazione. Un ragazzino quindicenne a Venaria ha perso tre dita raccogliendo gli ordigni inesplosi e un tredicenne a Cumiana (TO) è stato raggiunto da un razzo in un occhio. 5 feriti a Firenze, 30 a Roma, 60 a Napoli. 90 accessi in Pronto Soccorso (vs i sessanta-quattro dell'anno scorso). Un padre ad Andria ha messo in mano al figlio di sei anni una pistola a salve, l'arma è esplosa e il bimbo ha perso un dito;

che, secondo lo psicologo Lancini, l'esplosione dei botti a Capodanno, e non solo, era una tradizione che aveva lo scopo di allontanare il Maligno e gli spiriti cattivi, mentre oggi le esplosioni sempre più grandiose e violente hanno l'obiettivo di voler raggiungere la maggior visibilità possibile per poter essere pubblicati sui social, aver più followers e il fatto più grave è che i protagonisti sono sempre più gli adulti che "educano" i ragazzini, rispondendo ad uno stereotipo maschile. Non è un caso che sono soprattutto i maschi a maneggiare questi oggetti in tali ricorrenze e se hai la sensazione di contare poco, l'azione clamorosa e conclamata diventa più attraente;

Constatato

che allo scoccare della mezzanotte parte il concerto di botti e fuochi d'artificio, ma ogni anno si anticipa l'inizio e quest'anno i petardi sono esplosi a partire dal pomeriggio del 31 dicembre;

Constatato

che le ordinanze atte a vietare l'esplosione di petardi e fuochi d'artificio, sono puntuali, ma sembrano avere l'effetto contrario e a farne le spese sono i Vigili del fuoco e gli Operatori Ecologici che devono ripulire la città il primo giorno dell'anno. Il Comandante dei vigili, ha affermato che nonostante non ci siano stati eventi gravi, anche se numerosi, bisogna ricordare i pericoli legati al materiale pirotecnico inesplosivo. L'associazione Anti Vivisezione di Cuneo (LAV) ha promosso iniziative per evitare danni talvolta mortali agli animali e dal novembre '23 aveva promosso una raccolta di firme per proibire o almeno limitare la libera vendita dei petardi e fuochi d'artificio;

Alla luce di quanto detto, chiedo alla Sindaca

quanto è costato l'aumento delle pulizie della città, l'impegno dei Vigili del fuoco, degli operatori del Pronto Soccorso e del LAV?

non era più logico, almeno a Capodanno, organizzare in città un presidio della Polizia Urbana, naturalmente programmato nei tempi opportuni;

perché fare appello alla responsabilità dei cittadini, quando è sufficiente vedere la scarsa pulizia delle strade e soprattutto dei marciapiedi con aumento delle deiezioni degli animali, e non solo, per la mancanza di controlli;

non è necessario ricorrere al parere dello psicologo per prendere atto della voglia di visualizzazione della gente e per capire che l'individualismo imperante fa sì che i propri beni siano ben diversi dai Beni Comuni;

non ritiene che l'educazione civica inizi da come viene gestita la città e non può essere solo demandata alla scuola e alle famiglie e se le Ordinanze non si fanno osservare perdono di significato?

Cuneo, 14.01.2025

Luciana Toselli gruppo Cuneo per i Beni Comuni